

Carissima sorellina

9 1
Con un ringraziamento per il
vostro scritto del 23 u. /
e l'assicurazione che... per questa volta... usero
clausura, ed eviterò di involgerli. Sembra unipro
voro!

Voi siete tanto buona con tutti, ed
io non ho motivo di dover essere "un cerbero" anzi,
comprendo quanto vasta è la vostra opera a favore
di tutti, sono io che debbo ringraziarvi della com-
prensione, e pregarti di volermi perdonare se
concano ad eccitare i guai. -

Vi ricordo sempre, e partì caloramente
con gli amici più intimi (col. Bonati e Calafati)
con i quali sovente faccio lunghe conversazioni,
(nelle quali voi siete la protagonista).

Noi vediamo ed ammiriamo tutta
la grande fatica vostra, e vorremmo che tutti
vi avessero e dire la loro grande riconoscenza.

Nei suoi discorsi mai il bene che Voi fate. Di noi
sai cani, agli amici, ed a tutti, uarranno di quanto af-
fettuosa generosità ed affetto siamo circondati.

Con i vostri allievi, mi espocio nell'os-
servare un corso ed uno sciopero di professe.
Non vi immaginate ~~di~~ di vedermi in mezzo
al corso, uentate reggo un proprio cartello, dalla
Scritte: - "A blasfo la Signora Professoressa
che ci fa Studiare il latino anche ~~che~~
destate!" (Gli enoni sono di parente
in questi tempi!)

Abbiate pietè di questi cari e
simpatici ragazzi, e lasciateli svolazzare!
Se non sarete buone con loro, noi reclamiamo
all'ONU! -

Vi ringraziamo anche a nome di tutti
quanti soffrono con noi, per le buone parole
che ci dedicate, e per il ricordo che av-
rete di noi tutti -

Personalmente vi sono riconoscente, poiché una
lusinga, da quando è venuta a Istinto, e
con l'effettiva esistenza che Voi gli avete
intervale, ha acquistata la certezza del vo-
stro prossimo ritorno in famiglia.

Un grazie anche per la bella cartolina
di Roma, che mi ha ricordato la visita alla ca-
pitale durante i convegni, ed in occasione
dei viaggi in Africa, Spagna ed Albania.
Quanti ricordi!

Vi ringrazio sentitamente del vostro
promesso, e vi prego di ringraziare anche
se L'ignora Baccioli, mio fratello, il col. Bo-
cchi, Roettino e Zanobio di esprimere a
me, e vi assicuro che sempre vi ricorda-
vo, e con tanto affetto.

Al nome di tutti, vi prego di porre
re alla vostra signora mamma, di voler così
ad el sig. Magoni, l'assicurazione di tutto

la vostra riconoscenza -

È ritornato Douja, che mi incarica di comunicarvi che sarà felicissimo di una vostra visita, e di trasmettervi i saluti di Gino - Spagnolo, e di parlarvi di lui. -

A tutti i miei saluti più cari, ed a voi auguri di ogni bene

V. Vostra dev. fedelissima
Roberto

P./.

Un ringraziamento particolare per quanto mi assicurate per la papava che vi ho raccomandato tante volte. - Cordialità V. Vostra fedelissima

Carissimo Prof. Colucci

Vi ringrazio per tutto quello che fate per noi tutti, approfitto di questi due righi per inviarvi i miei più cordiali saluti

Roberto

? 2

Gentilissima signora,

è mio dovere offrirvi
vare a voi queste mie immensi tut-
to per ringraziarvi di quanto avete
fatto per me e per gli angeli che non
avete voluto mancare di invocarli.

Speso che tanto voi quanto la
vostra mamma e tutti i vostri cari
avete trascorso bene le feste natali-
zie e di capo d'anno, voi che siete
tanto buone e generose con noi tut-
ti, meritate ogni sorta di bene e felici-
tà.

Vi assicuro che il vederci ricambiati
ed aiutati, nel modo che solo voi sa-
pete fare, è per noi di spingere a
perseverare e operare nel domani
che non può assolutamente man-

care. Ed a Voi, instancabile e benefica
fata, spetterà il merito di averci aiu-
tati a superare nei momenti difficil-
li quelle piccole crisi a cui ognuno
è umano capitino.

Di nuovo grazie cari sorellina, e
riate certo che mai mi dimenticherò
di Voi.

Su questi giorni poi la mia felicità
è completa. Dopo la visita dell' suorante
Almizante, mi sono sentito rivivere,
perché ho avuto la certezza che al
di fuori di queste sbarre molti pensa-
no a noi e sono certo che con uomini
mi come quello il domani è certo e
la nostra patria ritorna grande e amata da
tutti. A Voi, alle nostre mamme ed ai nostri
cari i miei auguri migliori ed i saluti più
cordiali

Vostro dev^{to} Gianni Ferrari

È vietato per legge vendere
franchi di credito e di sconto
e si spediscono ai destinatari.

Saint-James Boulling -

Che dirai dopo il nuovo dono che
ci avrai voluto offrire con tanta generosità?

Voi sapete che io non so affidare a
miei scritti, quanto è nel mio cuore; e quindi vi prego
di credere a tutta la mia riconoscenza!

In quei giorni vi abbiamo ricordate
con particolare affettuosità, e nel ricordo abbiamo es-
sociato la vostra signora Marianne, che di tanto,
me è madre.

Attorno al caso Gu. Oroni ci siamo
riuniti in otto, e dalle sue parole, e dalle vive di-
scussioni abbiamo fatto rivivere quei natali...
pieni di sacrifici sì, ma tanto belli, perché bello
aveva servito la Patria.

Un ringraziamento anche per lo squisito pensiero del dono che la "Befane" ha portato a Beppe e Franco, i quali ancor oggi, a volte li vedete passeggiare indisturbati, legati ad una sottile funicella, la grasiola su automobile e le motociclette.

Forse una volta, sorelline mio cara, permette temi di segnalarti, che proprio stamane da una lettera di Attilio Zenaboni, diretta al figlio Yusef, apprendo essere lo Zenaboni Padre, abbandonato anche da quei camerati d'arme chioggiolino tanto.

Ha trascorso le feste senza un solo, e senza alcun aiuto, avendo anche l'altro figlio Giuseppe (detto con il padre e Fosforo - case jehel) sofferente per postumi pleurici.

Lo affido al vostro buon cuore, questo caso, affluendo che si potrà poter aiuto a quei valerosi camerati.

Vi ringrazio ancora - e per dirvi tutto la mia nonna cara, sorelline, d'abbracciarvi e con voi anche mamma - Mamma, tanto amore.

... e?
... si' 3

Carissima sorellina,

Vorrei che gli auguri miei giungessero a voi, nel giorno del vostro onomastico, subito dopo quelli che vi porgerà la vostra Mamma.

Buon onomastico Sorellina! Con questo saluto, con questo augurio, intendo presentarvi in voti del cuore mio, e di tutti quanti dentano in voi, non solo la sorella di fede, ma la buona sorellina che lotta per ridare al suo caro quelle libertà che merita.

Io vedo in voi l'una e l'altra; perché crediamo nello stesso Ideale, perché siamo figli della stessa Madre Italia; ma vedo pure in voi pure la buona sorella dal candido abito, dalla cuffietta crociata di rosso, che con tanto amore cura ~~...~~ i brandelli di carne dei com...

battenti. Ma voi fate di più, superate ogni confine pur di portare un raggio di sole con un sorriso a chi soffre. - Ve ne ringrazio sorellina e che Dio vi doni quella felicità e quel bene che meritate. -

Ed ora passiamo alle vostre opere. Un ringraziamento per i medicinali che mi avete offerti, e che impiegherò con attenta cura. - Gradirei sapere però se qualche amico ve ne ha fatte richieste, in modo che io possa provvedere e far sì che s'inizi la cura. -

Borghi. E' ancora commosso per quanto avete fatto per lui. Mi prego però di informarmi che vi darà grato se quando verrete al nostro "collegio", vorrete conversarlo a colloquio. Giudico giusta la sua aspirazione, (per quei motivi che voi comprendete), e mi dico certo che lo

esaudirete. -

Lantini - venerdì 17. p. v. verrà sottoposto ad intervento chirurgico.

Alla Vostra Mamma bacio le mani, e a voi, con il triplice bacio dei Legionari del Principe di Montenegro, rinnovo i voti sagurali.

Di vero cuore tutte le affettuosità
Vostro serbo ferocetti

buona notte,

sig, anche a me concessi di inviarti i migliori auguri per il vostro onomastico. Augurio che proviene dal cuore con sincerità ed affetto.

A voi che tanto fate per noi, che fate nostre le nostre sofferenze, che vi dedicate con tanta gioia ad una missione santa e sublime,

vado, perciò il mio pensiero fin' caro;
ed al non farò la preghiera mia rada
invece, affinché vegli sempre su di voi
e sui vostri cari e vi dia quelle gioie
e serenità che tanto meritate.

Porgete alle vostre gentilissime mamma
i miei migliori saluti, ed a voi con
i miei auguri, mi cameratero abbraccio
ore amate, vostro devoto Gianni Ferrari

ho fatto per la Bertolina
tutte che mi ha fatto fare
re. auguri di fare mo'
affetto di Stefano riprendi ed
auguri alle signore mamma.

Anche da parte mia ti giungano i migliori
e più sentiti auguri. Adesso con noi.

Ritorna quando vuoi e spero più
di sparti conosci. Caro: Piero
Carlo Ferrate

Gentilissime Signore - 6-5-28 4

Le prego di usar l'emicola con un po' di ritardo rendiamo fatto compiuto, un desiderio, ed un dovere del vostro cuore.

Tutta la vostra riconoscenza, per quanto hanno fatto per la vostra mamma e per noi. Un ringraziamento particolare anche a nome della vostra mamma.

La loro generosità ci commuove, e dona a noi, un po' di serenità dopo tante privazioni morali e materiali. -

Ci si concede d'affermare, che ogni vostra azione ebbe come guida un sacro e puro dovere in favore della Patria.

La sola passione nell'Italia ci ha illuminati
e donati sempre, e la stessa fede, ci è di confort
in questo tempo di dolore.

Venrà il giorno in cui, rasfermati gli ani-
mi, si distoglieranno gli irati sguardi dalle
nostre persone, per portarli invece dal cumulo
delle rovine che oggi coprono il bel corpo della
Patria, e si farà appello a tutte le più sane ener-
gie, per riportare l'Italia sulla via della fran-
chezza e della potenza. In quel giorno noi, sare-
mo ancora in linea, (se ci vorranno,) anche e
fianco di chi oggi ci avversa, pronti a portare
la nostra pietra per la ricostruzione del Tem-
pio, purché al disopra dei partiti, uno dia

il grido che animi le masse, che dovranno
ricostruire ciò che oggi è rovina: Viva l'Italia!

Ancora una volta tutte le nostre
conoscenze, e con i saluti, ci sia concesso presen-
tare i nostri omaggi

devotissimi

Paolo e Gianni Pucci

Viterbo 6/6/28



Gent. Signorino.

Città 30. 6. 48

5

Il nuovo genere d'omo che Voi avete voluto farci pervenire, ci ha commossi, poiché sta ancora molte a dimostrare, che cuor generoso ed animo gentile, si ricordano di noi, che da tre anni siamo esposti al vostro ricetto. Non Vi dirò quanto bene facciamo al vostro cuore, queste attenzioni Vostra, poiché le mie parole non potrebbero certamente esprimere la vera espressione del vostro sentimento.

A Voi, che già foste buona con la nostra mamma, va tutta la nostra devota riconoscenza ed il ringraziamento più sentito. = Con gli amici Puccini e Ciabatti ricordate sempre la Vostra nobile missione. Facciamo Voi e Dio, affiatte domani alle Vostra famiglia ed a

Voì fortuna e felicità. -

Un ringraziamento anche a nome del mio Balilla
(Rosario Giuseppe), che mi deve a suo segretario.

Voler ottenere da lui uno scritto è cosa quasi
impossibile, perchè è inquieto. Penso che anche
alla sua mamma devo scrivere io, perchè lui ha
troppo da fare (dice lui). - Perduscello, è un bam-
bino! Vi racconterò, per ~~avvertirvi~~ ^{dimostrarvi} la sua insoffe-
renza per lo scrivere, che è di questi giorni il fatto
che ^{ebbe} ~~per~~ ^{per propomista in} ~~una~~ ^{una} ~~binocchinate~~, alla quale però,
dopo cinque minuti di justorifutimento, l'insegnante
fece seguito con una risposta. Balilla ebbe dal pro-
fessore un problema mesepoco così: "Un m'cubo
di m³ x di volume, ripro 29 allievi ed un in-
segnante. Dite ^{di} quanti m³ b'cub può disporre

Opui persona. Beppe dirige il volume di quell'culo
per 29, ma giunto al termine del compito, eccotopi
dell' amore, anche ripone, così sente: Risposta -
Opui persona può disporre di un³ e d'ora; ed il mo-
fessore è morto confisato! -

Perdonate se ho l'ardire di egualarti il nome
nativo di un mio soldatino / Zanaboni Franco di anni
20 non amore compiuto, affincè tramite vostro dispo-
sa egualarlo a persona contrivole. Lo Zanaboni
Franco fu valoroso soldato mio, ed attualmente ha il padre
ed un fratello in carcere condannati per "italico amore".
Non ha nessuno che possa pensare a lui, in quanto lo
scorso anno, ha perdute la mamma, (decedute in la-
guito a levizie e privazioni inflitte da partigiani).

Noi dividiamo con lui quel poco che abbiamo, rinunciamo a parte del nostro per cederlo a lui, ma ci scorgiamo che questo non basta! La nostra preghiera sia giustificata dal fatto che consideriamo un nostro dovere tener costantemente uniti i nostri soldati, fino oltre la vittoria!
Alla Vostra chigiora Moumme ed a Voi i nostri rispetti di salute e quelli della nostra mamma. Ancora una volta ci sia dato di riaffermare tutta la nostra riconoscenza, ed assiecurati che le privazioni ci rendono sempre più forte l'amore alla Patria! Saluti rispettosi ed ossequi

Don. Fernan Carlo e
Gianni Fernan
Proattione Giuseppe
Ringrazianola de tutto

spediscono ai detenuti.

Don. Fernan Carlo e
Gianni Fernan
quel numero che stette con me tutta
la mattinata del 10. Pausa

contro lo schiavimento umano.

È stata una danza di gioia, quella del nostro cuore, quando avete riaffermato: "Vi diamo vicini, e pensiamo a Voi!"

Grazie sorelline, e per voi ringraziamo il cugino Peppino e Maria. Anna - la tua mamma; e quei fratelli che abbiamo salutato, e ricordati a quei fratelli di fede, dei quali nel breve incontro abbiamo notato le anime martinate!

Assicuratevi di tutta la nostra riconoscenza il caro sig. Magagnoli che ci ha voluto dire: "Noi vi amiamo più di quanto lo pensate, ed ad amarvi siamo in tutti!"...

Grazie fratelli di fede e di dolore, voi non saprete mai quel grande dono ebbiate fatto dicendo a questi soliti umani: "noi crediamo in Voi!"...

Noi siamo oggi felici perché in Voi, sorelline e fratelli, vediamo risplendere di viva luce quella fiamma, che ci ha sempre illuminati, e che ci rende belli ogni differenza.

Sonci che il popolo imbestiato, (dal moral,) avesse ad apprendere da Voi tutta la bontà; poiché dopo le bufere, soltanto qui a Verbo, voi abbiamo sentito,

attraverso le generose attenzioni, le buone parole, le coite
die, e la comprensione che dal Direttore al comandante
dal sottufficiale all'agente di questo carcere; dall'amico
co al fratello, e tutti hanno voluto dimostrare che prima
d'essere fascisti, sono degli italiani. - E di questa bontà,
la nostra famiglia ne conserverà ricordo eterno.

Ringraziamenti a tutti voi, alla vostra dipunta
Maxima, ai vostri cari; ed a tutti la nostra riconoscenza.

A voi, sorellina cara, con i saluti più cari,
l'espressione di tutto il vostro fraterno affetto

Seu affetto

Gianfrancesco

francescani

Beppe Roattino

P.S.

Principale sorellina.

Vi comunico che m'è pervenuta da una persona cara
una lettera. Vi si chiederà aiuto e protezione. Personal-
mente vi raccomando di vedere se possibile di esserle
re il voto. Mettete la vostra protezione. Vi ringrazio per
ora di vero cuore. Cordialità. Vostro fratello
Gianfrancesco

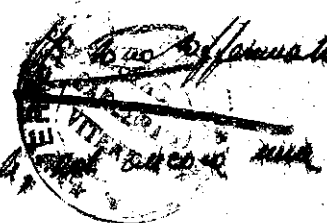
mi permetto ricordarvi quanto vi dissi per torte
Lyonne - È necessario un punto a se finiti o posticamente
in thaucau tante uolefotte, e videndo con altri
giovani signore le torte dei tanti altri venturosi.
Solubalemi tanto il sig. Maggiori - Mi propiano
e facciamo affittamento sul bene come e sulla
fede che acciemo avere, non estante bello chi
non seppa un'alle tendere la torte a se stesso -
Vi prego di giudicare i miei distinti ossequi e di
restituirli e quanto emu voi non leuno dei leticia
no s'è proprio mondo - uenturosi ai signoriffati della
grande Lyden - 15/7 e 15/8 - P. Col. Bonet: R. del

È vietato recudere
il nome di He...
spedisco al detenuto:

Signor. Cavallini.

8. 9. 48

Il tuo debito, e con me lo sono
avute tutti gli amici, di ringraziamenti e di riconoscenza.
La vostra lettera ci espone di tutte le vostre bon-
tà, di cui accompagnate e sorregge in questi tempi di
calamità. Il giorno, che è stato divorato dagli anni
più intimi, (Zellini, Zanaboni "migliori" e Zanotti)
è ora offerto un simile riconoscimento a tutti i carissimi.

Perpualmente, l'ho gradito, e mi sono dilet-
tato immergendo in tutta l'eterna.  Ho soffermato
da quei parti più cari ai piedi, ~~ma~~ ~~senza~~ ~~una~~
volta sono stato felice di poter togliere dalle ro-
vine, la parte, la parte, la parte ~~più~~

già del capo. - L'amore per la Patria, l'onore,
la dedizione, ed il sacrificio, restano
colpiti in modo preciso. Particolare attenzione,
hanno avuto e richiedono "quei punti proprii nostri"
e le "principii" esposte dal Grande Sta-
tista. De vi è un dolore, è quello di non essere
caduti, senonchè in un quadrato, nella difesa
della difesa del capo. Ma la morte, che è femminile,
si lascia corteggiare, si dona, ma non si toglie al
desiderio del combattente. Ecco perchè io oggi sospi-
ro che sarebbe stato buono essere e prima dare
l'ultimo respiro, lanciando l'anima al di là
dell'ottocento. Ma, se Dio non ci ha esultati,

l'ore
mo
u
uati
e da
spare
i
ine,
e si
confi
stare
di la
utà,

ora, noi giuriamo che nel carcere purificheremo e fortifi-
cheremo la nostra rivoluzione nell' "Sole".

Non temete, non usate di confortare con i miei
denti, i miei cani, e giurerei diate certe che i miei
poveri denti vengono dedicati alla loro bell'opera
con tanta gioia. Ricordo ad ele Enrico della mia
era bramava una lettera che è tutto un problema ed
ed un poema. Un problema, poiché non la riconosco
più; ed un poema poiché mi dice di tutto la sua
demonstrazione. E la riconosco tutto, poiché
tutto la designa assolutamente sulla buona fo-
nologia, non ha che un nome: "resistenza politica".
E tutto presto... chi ha vinto, vuol distruggere

il trucco. Ora ti appiango come il nuovo ag-
gravarsi del padre, e quindi la necessità di per-
sua alle capi. Non vi è da dire che si ha certo
di tutta la vostra benevola attenzione a favore
della casa Cambria, che affronta capi gli ostacoli
della vita. Sono certo che sapete sapere i
disagi che le impongono la necessità, e che
nell'ardua lotta per la conquista del diritto
alla vita, sapete rendersi meritevole della pro-
tezione e protezione di voi ^{de voi} per Lei.

Vi ringrazio, una casa brillante, e con
gli omaggi per la vostra Signora mamma e
per tutti. Ditele anche tutti i saluti, e da me.
Frankfort, 17. 1871. St. Paul

È un fatto reale e valori
francobolli nelle lettere di 26. 948

Sanissima Corte d'Appello - spediscono ai detenuti. 8

Come sempre, anche in questi giorni lo plepito e voi; ma, il mio mes-
saggio d'oggi è così urgente, ed io sento il bisogno di dire alla sorellina: "Non
darti pena, caccia quelle nubi che fonda la tua fronte, così da tener
mi la prova d'una nave che tocca il Mare Rosso, l'Amarissimo,
e gli Oceani. No sorellina mia, non esser commossa, e ritorna serena!"
Poco attenti certo si potrà contare sulla generosa comprensione vostra, tanto
da sperare il perdono, se lo esate questa licenza? Rispondo affermativa-
mente e mestoso, certo che comprendente, espre la mia esclamazione,
il proposito di un altro parlaro affatto.

Vi ho pensate (e credo non errare), affermando che vi ho sentite: "sorelli-
na... dai nervi tesi, ed un po' indignate, con questi signori, che non
sanno comprendere, e non sanno ragionare." Ho rilevata la vostra di-
sapprovazione, e non altre ragioni, poiché troppo nobile e grande
è il vostro cuore, per saper percepire l'ira -

spiritualmente anche se mi son sentito colpevole, ed ho percorso il
petto mormorando: "mie colpa...!" = Intendiamoci, non accampo
scusanti, poiché la mia colpa è più grande di quella di questi bambini
maligni, ai quali non ho saputo vietare d'annegarsi dolore. E di
questo loro impertinente voi ne soffrite, poiché volete che questi non
mi non loro come li avete tognuti, come li avete ~~col~~ andati. -

Hodetto che sou dei-bambini-, perchè sou fiducioso che al momento della vostra
infanzia, (Voi che siete tanto giovane) sarete facile chiedere se è vero, che un giorno
non forse anche Voi, siete stata con la Mamma e con.... da mentarsi un
"cattiva Giuseppina!" = Ed è quel "cattiva", mi sembra di vederVi là
nell'angolino, con gli occhi colmi di lagrime, e la bocconcia hemante
nella disperata lotta di frenare il pianto. E poi, ... correat fra le braccia di
mamma, e dire: "Mamma!... Mamma!..." - Ed in tale essere, vi è
tutta l'anima di una bambina, che non è, e non sarà mai cattiva.
Questo me lo dice il suo dolore!

È come ~~queste~~ quelle bambine, io sono certo, anche questi imperiticosi
di, de lo pakzho, volerebbero stolle loro braccine, per farli pento uare
il male quel male, che dal cuore è solito fino alle fronte della
buona braccine = Io io pre-fungo nell'apparato di sentire que-
sto Vostra dolore? Se non lo sono, ancora una volta mi sia concesso d'è
d'interfè, e tornare i vostri torti; e così come la Mamma in quel giorno
non vi era accolta fra le due braccia... e tergendovi le grosse lagrime, che
glie, per le gotte, dagli occhioni scendevano, avrà suspirato: "Buona
Giuseppina...." anche voi, generosamente ripete: "Buoni, fratelli
miei!" - "Fratelli... non voglia scaria nella fronte del Vostra cuore, ma
per parte parole, che è - Santa - Voi, che un cosa per tutte le gran-
dezza, gettate ogni ~~impedimento~~ ^{impedimento} aperte per l'ennesima volta il Vo-

sto cuore, e ripete: "fratelli, vi perdono" - Non sono cattivi questi fra-
telli, ma solo abbattuti da tre anni e più di sofferenze... Sono giovani
impulsivi, e soprattutto impreparati al dolore; che li sentono vittime
di un'ombrile menzogna giocata non solo a loro, ma anche al loro capo.
Eppure, se voi leggete una pagina od un rigo, che dica di Lui; vedete
questi giovani trasformarsi, fremere, e li sentite esultare, così come nei
finimi belli di Abdi's Abeta, di Madriel, di Akue, e di cento e cento
altre giornate di gloria.

Sono giovani precelle, non però come quella dei nostri di, (che han biso-
gno del cane che li morderà nell'ortile;) ma, proprio come quella della
parabola del Figliolo, che han bisogno della parola del Buon Pastore, che
non rimprovera, ma amarevolmente li eccitava dicendo: "Perché vi
diete la morte? ... Perché faceste male?"

Ritornate obbedire alla Missione vostra; ritornate con il timore la para-
la buona; ritornate a questi bambini, che oggi sono buoni, (e spero lo
saranno sempre) ma, se pure ritornassero ad essere senza riconfer-
za, voi... (perdonate se ego indicanti l'esclamazione "me ne frega")
- ma tutte sul davanti della mia Legione; Voi, tenetevi imperibilmente
le spalle, e continuate, perseverando nella Vostra Croce Italiana,
che è benedetta da Dio! È benedetta da Dio, ricordatevelo, anche
e soprattutto nell'amarezza, voi avete il privilegio e l'orgoglio di

dentire, de un moment più dolorosi, quando havamo abbassolunati de
detti, e debefati più di quei lebbrosi de sul Tacasse; Voi sola, siete
venuta a noi per lenire dolori morali e materiali; per sostituire cen-
to e cento mamme, e essere cento e cento spose e sorelle.

Eh noi non vi sentiamo mentevole sul vostro bene, non de fonte di dolore;
ma sentite che al vostro amore cammino a grande fatica, ^{conspicua} ~~ma~~ la benevo-
lence di mille mille mamme vostra!

Ho fatto sorellina, con l'illazione di avervi convertite al pentono,
e d'aver restituite la serenità alla vostra anima, de vi lo annuncio,
stovatevi il vostro pentono.

Arriverete sorellina, ma vi lo feci, poiché stovete rivanti allo spe-
chio per vedere de la naga dolorosa e romperza della vostra fronte.

Lo rimango qui, nell'angolino, con gli occhi colmi di lacrima
con la bocca tremante, proprio come voi quel giorno, quando
... stovete l'umore attendevete il pentono!

De quella Mamma, alla quale prego di porger i miei
augurii, così devoti, come l'uis abbraccio per voi.

25. Settembre XXVI
Vostro professore
cordiali saluti al angini del Spisinfena

È vietato recudere valori e
franchi. Il presente
spediscono al destinatario.

9

Natale 1948

Carissima Signora.

Siamo ormai ricisi alle più
soleenni festività che tutto il mondo celebra.
È il Natale, che è ormai quasi notte, e
che ancora una volta ci troverà divisi
dalle nostre famiglie.

Desideriamo però che per tale occa-
sione, a Voi, alla Vostra dignità ed a



i nostri cari giungano graditi, i nostri auguri. Sono i voti augurali di tutto il vostro cuore, che valgano a dirvi con quanto affettuosa riconoscenza, e con quanto bene sempre vi ricordiamo! - Anche questo sarà per noi un Natale di dolore.

Il vostro cuore è però fermo all'amore sempre più grande della Patria, che resta al vertice di ogni nostra aspirazione. Come scorre la notte del Natale del 1940? Eravamo abbarbicati nelle fiinee nevi del Tomori, incuranti del pericolo, e del pericolo; quando attraverso la radio ci pervenne la voce di quello che era il nostro Re Imperatore. L'atto suo elogiato fu per noi l'ambito strema. Ma i tempi mutarono, e così, anche le speranze. In questo Natale, noi desideriamo

ma gli occhi, in attesa di riprendere
quel tempo felice trascorso in trincea,

dividendoci ~~in~~ conigliare belline,
siete felici, e sent'essi vicini a

voi, più che mai, nel giorno di
nozze. Rugni, rugni, siucci

e sent'

affettuosamente

vostra Gianna e Carlo Ferreri

Carissima Signorina,

Brescia 19/1/49

10

Un grazie della Sua cartolina che mi
fu tanto cara, dai miei figlioli reppi con gran
ta venerazione ha voluto ricordarli un'occasione
delle feste. Come potrà ricordarli un'occasione
della festa? nulla posso ricambiare solo che la
mia preghiera sia esaudita, Benedicendo
quanto fanno per quei poveri. Spero
immaginare quanto ~~di~~ ero vicino in quei
giorni ai miei cari, avrei desiderato tanto
esser con loro ma tutto devo sacrificare.
che festa fu ancor più triste per la malattia
d'un mio ^{non} cognato che purtroppo dopo lunga
sofferenza il giorno 4 gennaio è mancato.
Sede che tutti i giorni ~~ho~~ ^{ho} mancato.
poi ho avuto visita di un ~~Ministero~~
dei Carabinieri per informazioni dei
miei figlioli per la domanda di Grazia
che feci in agosto. Mi dissero che le fanno
la revisione del processo, si figurì in quale
angoscia mi trovavo... spero... non che
d'io dire... la grande fede che Dio ~~mi~~
ricordarsi abbia pietà di noi.

La Sua buona Memoria come Ho
Suo fratello? ricordo tutti con grande
affetto e riconoscenza, che Dio Benedico tutti
questo buone persone che tanto fanno per
allentare tanti dolori, Perdoni buona Signora
e non so esprimermi, ma i cuori come loro
leggono l'interesse d'una disgraziata madre
che non esprime tanto vicino per saper tutto
che mi diano tante speranze, meglio
scaccio i timori, ma come finiva
Grazie, grazie infinite, saluti carissimi
con bel bacio a lei e a mamma
Sua affetto Carolina Ferrar

vietato accludere
nelli
ai detenuti.

11

Viterbo 5-2-49

Carissima sorellina,
L'ho detto che anch'io dopo
averlo inviato a voi questa mia per
ringraziarvi delle vostre del 27/s.m., che
tanto gioia mi ha arrecata.

Avete perfettamente ragione di quan-
to dite e vi assicuro che pensando
a voi, a tutto quello che fate ed
allo spirito ed alla fede che vi sor-
regge, cercherò di superare e di vin-
cere quelle crisi che purtroppo a

volte capitano.

Siate però certa che la fede
del nostro caro Ideale e la cer-
tesse nel domani non affievoli-
sce mai!


Abbiamo troppi Eroi e troppo
passato da difendere e da ricor-
dare, che sarebbe un tradimen-
to venir meno al giuramento
fatto.

Voglio ringraziarvi anch'io per
quanto avete fatto per il papà di
Franco; se ne sarà sempre riconoscer

te, ed a nome suo vi ringrazio.
Vi avete compreso quanto
ci sta a conoscere la situazione
di quelle famiglie ed avete fatto
più di quanto immaginavamo
per aiutarla; grazie sorellina!

Ed ora eccoti nuovamente
a disturbarti: giorni orsono è
giunto da Genova un mio carissimo
camerata il Sottotenente bocco Luigi appen-
tenente al Btg Granatieri del Regg.^{to} "bac-
ciatori degli appennini", il quale deve
rifare il processo qui a Viterbo.

Siccome non conosco nessuno ed è
un carissimo camerata che merita tut-

ti gli aiuti, mi sono permesso di
fargli il vostro nome per eventuali
consigli. Or mi avverte che Venerdì
11 c.m. giungerà dalla Sicilia il mio bab-
bo per cercare di sollecitare il processo ed
ambientarsi. Perciò mi sono permesso
di dargli il vostro indirizzo sicuro
che voi, sempre tanto buono e pronto
ad aiutarci, saprete dargli i
consigli necessari.  Sperate che conti-
nuamente vi disturba ~~il~~ profitto
della vostra lotta. Per ora ~~il~~ instintivamente
basta i miei oneri a voi ed alla vostra
marcia con affettuosi saluti ed un
fraterno abbraccio.
Vostro aff.
Gianni Ferreri

... e
... che si
... ottenuti.

12

13.3.49

Carissima Corretta

Da molto tempo i fratellini... sono unti -

ma li ricordano sempre, e con tanto affetto.

E' con questa aspirazione, che noi ricordiamo, poi
che non vi è giorno che per l'uno o l'altro mo-
tivo, non si parli di Voi. In questi giorni, an-
che a colloquio, in occasione di una visita della
figura Zampi, abbiamo più volte parlato di Voi.
Come scordare una sorellina così buona?

Ecco perché, sin pure in anticipo, noi desideriamo che nel giorno del vostro onomastico, l'augurio nostro sia a voi gradito, e fra i primi.

Nel giorno di S. Giuseppe, quando attorno a voi di stringeremo in molti e festeggianti, certamente anche il vostro cuore sarà prelevato, per dirvi tutto il nostro bene.

Auguri preziosi di tante cose belle e di tante felicità - cose come la desiderate e meritate.

Io spero, e Gianni è con me, che esista...

La nostra mamma non dimentichi al comitato
sui voti singolari. Se però la "Pubblica Opinione"
si dimentichi - dovrebbe credere che su cui suo
non si dimentichi con suoi.

Olla nostra signora mamma, e tutti i nostri
voti, i nostri omaggi - di fratelli di fede,
colle "P" che ben meritata dalla Patria - in
tutta la nostra solida dedizione all'idea;
e l'aspirazione che non soffocare - non
rimuovere - non privazioni - potremmo per fletto

ad obitum.

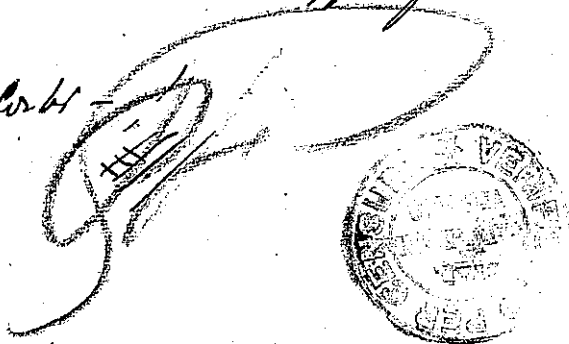
Quora una volta cupui di buon nome

Stro, e lauripim effektifit.

Cou un omredesi in abracuo

V/ Ser. parto e G. smi fluci

Auguri anche e nome di Beppi - Franco - V. Jovo
gelligini e lotti -



È vietato accludere valori
francobolli nelle lettere che si 13
indirizzano ai detenuti.

Viterbo 8/4/1949

Carissime sorelline,
eccolo che, anche a nome
di mio fratello Carlo occupatissimo
in infermeria coi suoi ammalati, oggi
voglio mandare a voi questa mia
incazzata tutta per ringraziarvi della
la cartolina che gentilmente ci man-
date, e poi per potervi far giun-
gere i miei migliori auguri
per la Santa Pasqua.

Desidero molto mandarvi questo

mie, immensi tutto per farmi perdonare
e che mi una involontario peccato
che tempo addietro vi diedi.

So che siete un po' arrabbiato con
me per una lettera che vi scrissi
tempo addietro, ma credetemi con
coraggio, mai mi sarei immagi-
nato che le cose stessero come
effettivamente stanno.

Per potervi spiegare bene come
stanno le cose desidererei molto
vedervi, e non dispero di potervi
un giorno vedere e discorparmi.
Credete però che mai mi sarei
permesso di presentare a voi una

personage che non è degno del nostro
aiuto, se lo avessi saputo.

Credetemi anch'io ho sempre
combattuto per la mia Idea,
per la Santa nostra causa e mai
mi sarei adoperato per venir meno
ai miei Ideali.

Spero ora che mi avrete
perdonato e che mi avrete com-
preso, perciò aspetto solo di poter
sentire dalle vostre ring. voce il
perdono.

Col org. ritorniamo al moti-
vo principale delle lettere.

Gradite i nostri auguri e ve-
dete che ~~per~~ questi giungono

dal più profondo del cuore
a coloro che fuori lottano per
far trionfare la verità e la giustizia
sia ora sempre il nostro pensiero
riconoscente, e ferito a Voi ed a
tutti coloro che vi sono vicini
ora il mio affetto.

Sorellino mio, a Voi ed alle
nostre mamme ora ferito il
nostro augurio migliore di Pace
ora Paxque ed i saluti più cari
ed affettuosi

Vostri devoti

Gianni e Carlo Ferrari

È vietato accludere valori
francobolli nelle lettere che si
indirizzano ai detenuti.

20. VI. 1919

14

Carissime sorelline -

Io Vi sono debitore - poiché con
l'abituale Vostra bontà, tanto avete fatto, al fine
di far sentire alla mia Clara - quanta
effettuosa comprensione Vi sia per noi
che fermi nell'Idea - fedeli della Patria.
La mia riconoscenza non ha limiti, poiché
è merito vostro se mia moglie ritornando
a casa - porta con se tanto conforto e molte
speranze.

Alle Vostra gentilissima signora Memma - ridà
il mio ringraziamento, per quella buona para-
la che ha voluto de dicere alle mie care;
e per il costante interessamento per noi -
Mio fratello e io, sempre ni ricordiamo,
ed ogni giorno parliamo di voi -

Ora - lo scoccatore si fe vivo - e voi mie
care donellina - mi dorete ascoltera con la
ben nota vostra comprensione -

Si tratta di un buon camerata, che per

non aver voluto esser spargiuro, oggi paga ~~un~~ un
oneroso contributo - E' in questi Luoghi dal 1945,
e non vede le famiglie dal marzo 1944 - Le sue
condizioni... di arricchito del regime, son tali
da non permettergli di ricevere alcun aiuto
della famiglia. E' talorolo, quando è 45 anni fa
è costretto ha rinunciare a tante cose, ed è non
poter aver il conforto di riabbracciare
la moglie e il figlio. Anzi, alcuni delitti per-
versivi, si sono diletteati a dire, alla moglie

di questo camerata, ch'egli era fra gli agenti della
Celere, che mantennero l'ordine nel bolognese. Questa
notizia ha messo in apprensione quella famiglia.

Ora, il camerata Ugo Borghi (Ch'io ti raccomando calda-
mente,) merita ogni aiuto, al fine di vedere se quel
che generoso volesse fornire un aiuto finanziario
per permettere alle Moggi - da non si due bambini

(rispettivamente di 10 e 12 anni) venire in visita qui.



La signora Ida Cocchi in Borghi abita a Quartier Valle-
Crevelcore (Bologna) - Io ti ringrazio e ti prego
della sorellina di grazia i più cari saluti.

Vostro Carlo Ferrari

Alle vostre Mamme e nostri omaggi - Carlo e Gianni Ferrari

Cristina Tullio.

12. 7. 1941 n. 01-15

Prima di andare a scuola - dopo una giornata di lavoro - per gentile (confermata ormai) concessione del Censore (Sig. Girovago) - ho potuto sbrigare un pochino di quelle corrispondenze che ho arretrate. E' quindi logico che anche a Voi mie buone sorelline - racconti che - nell'intento di venire incontro ad un ex soldatino - mi sono rivolto a Mons. Martini - e con ampia esposizione dei fatti - vedere se è possibile far applicare il decreto di amnistia al camerata Toleno de Capacioli - colpevole di aver dato mio schiaffo ed essere rappresentante del gentil sesso. Non invidiate - poiché se il mefchino non fu gentile - l'offesa non aveva ~~me~~ né l'animo e tanto meno il cuore delle donne d'Italia. Speriamo che Monsignore sulla porta di questa mia indicazione possa intervenire presso chi di dovere - in favore del mefchinello!

Ho fatto male ad agire così? Non credo - poiché mi
è sembrato di udire nel vostro un vostro consiglio e
tale riguardo -

Che fate di bello in questi giorni? Che raccontate
a questi poveri "leoncini in gabbie?" - Ho avuto il
privilegio - in questi ultimi tempi di intrattenermi con la Mad.
D'Ono - Col. Santamaria - e con lui ho rinfacciata quella fede
e quella dedizione alla Patria, che sempre mi ^{son} state di
guida, in ogni momento della vita. Si è parlato dell'Italia
degli italiani - del presente - del passato e del futuro - e
con l'eroico soldato si è concluso dicendo - che l'Italia non
può morire - finché restano fedeli ai nostri Martiri -
Alle mie sorelline raccomandando le sacre immagini - in memoria
del Pasce - Grazie - Buone buone notte - Sorelline care -
Omaggi a Mamma - ed a Voi un abbraccio anche a nome
di Giannetto... Off. Partoferrari -

Carissime Sorelline-

M. 10-49 16

Stamane, ho avuto il vostro

vietato accludere valori e
controlli nelle lettere che si
spediscono ai detenuti.

dono che come sempre mi commuove, perché
sta ad attestare con quanto cuore Voi siete vi-
cini agli esclusi della società umana, -
Ve ne ringrazio con più fervore, in quanto,
se me lo concederete, lo dedicherò per acqui-
stare qualche prezioso dono alla mia nipotina
Sandra, (la bimba adorata di Gianni). - Sarà il dono che
e nome vostro noi faremo pervenire alla innocente
creature, che tanto amiamo. - Anche noi quando oravamo
piccini nella notte di S. Lucia (13.XII) avevamo i doni; e
è quindi logico che anche il nostro amore abbia tale
gioia! A Voi quindi, sorellina cara, tutto il merito di aver
procurato una gioia più grande a Sandra. Anche a nome
della assicurazione di tutta la ricompensa.
In altri giorni continuano con esasperante monotonia,
ma, crediamo che tanto silenzio - valga a parlare un con-

tributo alla Resurrezione Italiana. - Le Storie non potrà mentire,
ed il processo di riabilitazione avrà un fatto compiuto. Dio benedica
l'Italia! Serriamoci denti e cerchiamo d'essere degni del Capo. -
E voi che fate di bello? Io penso che dopo la fatica degli es-
mi ci vorrà un pochino di riposo, che vi farà tanto bene. -
Alla vostra signora Memme - e Voi - si volti con tutto il mio ri-
cordo e tutto il mio affetto. L'abbraccio

Vostro fedelissimo

Caro fratello,

mi unisco anch'io a Carlo per ringraziar-
vi di quanto avete fatto per noi e come Carlo
vi dico che il vostro pensiero stava lo stesso
per venire per inviare un piccolo dono alle mie bambi-
ne. Perciò anche a nome suo vi ringrazio
di cuore per tutto quanto fate.

I nostri aridi occhi trovano ancora una lagrima,
i nostri cuori pietrificati dal dolore hanno ancora batte-
re di gioia, quando si vede tante gente che si sacrifi-
ca per noi, che si adopera affinché in noi in-
chiavi non si spenga la fiamma.

È certo per noi il miglior ringraziamento sia
l'assicurazione da parte nostra che mai molleremo!
Noi fratelli, state certe che la nostra fede è
sempre la stessa e che il nostro morale è alto
sino e nel ricordo dei nostri morti vi dico:
"fino che non veno mai meno alle parole date
e sempre lottare per la grandezza della nostra patria
e delle nostre". Ma ora per terminare lasciate
che rimoni a voi i miei ringraziamenti ed a voi ed alle
nostre mamme i saluti più cari ed affettuosi.

Vostro 7/10/49

Vi abbraccio vostro frangiamore

È vietato accludere vol.
francobolli nelle lettere e si

17

18/12/49

Christina Torellina

Da tanti giorni volevo scrivere
a voi il mio saluto, ed anche ^{per} inviarvi
mandarvi di sollecitare a Roma la
pratica del mio buon camerata Ugo
Borghesi. - Ho sempre eletto, con la spe-
ranza di poterlo fare di persona.
Ma però, poiché le solennità natali-
cie sono imminenti, non ho esita-
to a richiamarmi all'ordine, ed a impu-

quale la penna per privarti - Però, sta-
mane sono di perfino nuove, e così
tutto il mio piano allora! Però, con
tutto l'affetto del mio cuore, mi
è caro inviare a voi, alla buona
vostre figure Marianne ed ai
vostri cari, tutto l'affetto orgoglio
di felicità e di benessere. In queste
solemnità vi teniamo vicini con tutto
il nostro bene. Buon natale sorelline!
Io vi bacio fraternamente
V. (c)

ben sorellina,
da tanto tempo avei voluto
inviare a voi questo mio, ma, come
dice Carlo, speravo un giorno di potervi
vedere. Continamente io con Carlo
che con altri camerati parliamo
di voi e non si narra che a vol-
te avei essere al posto di coloro
che a volte portano con le fiore
di vedere. Io non sono sempre ric-
no e si seguono nelle vostre cose

lotte che sostenete continuamente
in nostro favore; e per tutto quanto fe-
te per noi vi dico "fratelli e sorelle", ma
più che miei fratelli di Voi!

Non lasciate che mandi a Voi ed
allo Vostro मामुग miei migliori
auguri di "Buone Natali e Buone Anni",
sperando che porti a Voi pace e felicità che
tanto desiderate. Dunque "Buone feste",
sorelle e tanti, tanti auguri
Vostro del^{to} Gianni

È vietato accludere valori
in buste o lettere che si
spediscono in tenuta.

20-2-50

18

Carissime sorelline -

In primo luogo un ringrazia-
mento per quanto avete fatto per il buon Bor-
ghi, e per il generoso dono "Pro-ammetti".

È inutile che cerchi quell'espressione gentile-
capace di esporre tutto il mio sentimento - per-
ché io sono un "rude" come rudi erano le note
pietre dell'Aradem, alle quali il nostro cuore
è rimasto infisso; e perché Voi sapete compren-
dere. -

Borgi: sta contando i giorni che lo sepa-
reno dall'arrivo dei suoi cari. Anch'io, che come
Lui ho avuta la medesima gioia, sento il so-
vito di esternare un ringraziamento. -

La sposa e la bimba di questo buon, modesto,
onesto, e fedele camerata, giungeranno a Viterbo
ma, saranno un pochino come pesci fuor d'acqua.
Son gente di compagne - semplici, e, non sapren-

no come fare a sbrigare tutte le pratiche
del caso. - Ecco perchè rivolgo a voi, care
Sorellina, una preghiera, perchè vogliate gui-
dare quella buona donna. Con certo che
tutti gli sforzi saranno tesi a far sì che
i colloqui possano essere concessi senza dif-
ficoltà. -

Cannalongo magnifico l'elegantissime moglie.
Si era fatto bello - (dice lui) - perfino la brillanti-
na sui riccioli ribelli, perchè attendere il
colloquio con voi e gli amici. - E' rimasto
deluso ed irritato; ma, a nome vostro gli
ho assicurato che tutto darò per il prossimo
turno. Non dimenticatelo - ve ne prego!

Ferrari Amedeo - continua sulla via della qua-
rigione - vi ringrazia per le arancia. - Questo
sera ha il musetto perchè non ha potuto aver
il colloquio!

Roattino - Sensibile e visibile beneficiario per la

cure - di spera che l'associandosi venga vinto!
Anche per lui raccomando il colloquio -
Sono un po' tutti desiderosi di dirvi grazie
per quanto fate per loro!

Corbi Pietro - Ha due bambine: Lorenza e
Gabriella rispettivamente di anni (non lo so!)
che non vede da più di cinque anni. - Poiché
le bimbe sono alunne del collegio dell'Annun-
ziata - a Villa Borghese, non potrebbe, la no-
stra buona sorellina organizzare in modo che
le duore, o qualche pia persona, porti le
bimbe a Viterbo, in gite e per abbreviare
il babbo? Corbi lo merite, ed io so che voi,
farete tutto, anche per lui. -

Raggio : Anche lui non ha nessuno che l'aiuti,
se non voi! Ricordatelo, perché è un bambino!

Zanaboni Attilio (padre di Franco), merite il
vostro aiuto perché ottenga una sistemazione. -
Ed ora, mi sembra di vederti e d'udire un

Basta! Ubbidisco!!!

Gianni, mio fratello, mi incarica di dirti a voi,
che vi deve tanto per le gioie che gli avete procu-
rato (in unione alla dip. Campi) - permettendogli
di abbracciare la sua Sandrina. -

Io termino ringraziando con voi anche il coro
di Penazzi - gli amici e tutti. Allo stesso di giorno
Mamma bacio devotamente le mani - a voi con i lo-
tuti un abbraccio

Vostro figlio Ferrarini

Lo. 2. 50

avvolgimmo missionari di fede e di una
vita!

La ringrazio di avermi chiamato domenica
a salutare la Bruciosse Riguetto, e di
alti visitatori. Prosegue nella strada che lo
fedelmente da anni ha tracciato e con un
bello di cuore ha percorso. amene
alla sua adorata madre, che deve essere
tanto brava - superando molte difficoltà.

Le stringe le mani ma offro
Giorgio Albano

Cristina Sorellino

19. 4. 50

19

Anche una volta - prima di ringraziarvi per quanto fate per noi - sono costretto ad annunciarvi che "anche una volta vi importuno. - La ragione è da attribuirsi al buon franchino che, indignato per il servizio dell'albergo, ha preferito "divenire libero cittadino". Voi potete immaginare tutte le mie gioie; mentre dovrete credere anche alle preoccupazioni per lui.

Vi dirò subito d'aver interpellato una buona camerata per vedere di trovare una sistemazione (almeno sufficiente) per le prime difficoltà di Franco. Infatti, questa cara amica - che confessa bene la Povera Mamma di Franco, che era amica di tutta la famiglia Tenebani, mi comunica di aver per ora trovata una sistemazione decorosa per il ragazzo: Alloggio - vitto e stipendio (per ora garantiti) in attesa del meglio.

Ho convinto Franco - che questo era quanto di più redditizio sul mercato - ed ho con piacere compreso che anche lui - ha respirato per questa sistemazione

È indispensabile ora il vostro intervento perché a Franco
venga fornito un documento di identità; e perché le
Questure di quei cerchi di rendere lievi i rigori della
Vigilanza. — Penso anche che Voi, o Pennacchi (potrà forse
più lui, che come uomo conosce tutti i vizi e i giri della
dura burocrazia militare,) sistemare la posizione
di Franco ^{presso il distretto} — Infine che, dopo avergli messo al collo
un cartoncino, (con segnato l'indirizzo) me lo spe-
diate —

Dopo tutti questi guai, se avete cuore di
coraggio pensate a noi! Vi ringrazio bellissime
per il vostro dono di Pasqua - grazie anche per
le cartoline (una l'ho data a tentini - ed una ad
un infermiere che non ha nulla da metterci); ed in
fine grazie per la illustre -

Alle volte si prova nemmeno i miei omaggi
a Voi un abbraccio

V/ Carlo Pennacchi

Sono triste per la partenza del ~~comandante~~ di Brian

È vietato accludere valori •
Inviare in 15 lettere che si
di meno ai d'anni.

20

5.6.50.

Cariissime sorelline -

Mi grazie per le visite - e per quan-
to sempre fate per noi - Ancora una volta vi
volgo a voi rinviandovi preghiere di voler ufar-
venire se sono colpito a chiedere alcuni
medicinali necessari per i nostri ragazzi.

Roatino, colpito da una nuova forma di

Arcoziosi - necessita di due scat. fiale - di

Esap forte "Erba" - oppure due scat. fiale

di Mercurio Lepetit-forte - -

Spetti di un glacone di Agarol - (ottimo regolatore intestinale)

Come vedete sono costretto a chiedervi questi medicinali che saranno molto utili ai pacienti - I ragazzi, vi ringraziano - e vi pregano di gradire i loro saluti -

Qui nulla di nuovo, se non che si continua sulla politica
112 - illuminata della luce della fede nell'idea - e dall'affettuoso bene che
ci viene dalla vostra parte -

Nella vostra sofferenza - è di conforto sapere che la rettitudine
di alcuni questi ha firmato e bollato Moupei -

Prima di terminare - mi sia concesso pregarti vivamente

di voler ricordar il capo Corbi -

Proprio ieri - con gli occhi colmi di lacrime
mi parlava delle sue beatitudine - Ho sentito un
disperato dolore - che potrà calmarsi solo
quando potrà il buon Dio - stringersi al
cuore le sue creature - Accoutentatelo - ve ne
prego!

La Vostra degna Mamma e Voi - domando
il grande merito - di aver reso felice un
padre, e con lui - noi tutti - Ve ne ringra-
ciamo - Saluti ed affettuosi V/ Carlo Ferreri

vietato accludere valori • 21
fr. ... ind. ... 50 si

Cariissima sorellina -

Da molto tempo io sono diventato muto come
un pesce - ma, sempre siete stata ricordata con affetto -

Vi chiedo: quali sono le ragioni che mi spingono a

scrivere - ed io subito vi rispondo dicendo: "per il

nostro affetto, ed un pochino per batter

camp per i "Poveri di Gradi" -

Inizio con Ugo Bonghi al quale il medico ha prescritto

3 scatole fiale di Eparis - (orale) - Al suddetto pover

ello, necessiterebbe anche un dentifricio -

Presumo al secondo: Mattioli Osvaldo > 10 fiale di
Levi

Levitina 10% (fiale 5 c.c.) - In ultimo, il

pulcino della sinistra - il nuovo "Volpino".

Ferrari Aurelio, che oggi è stato ospitato dal

nostro sig. Santoro, che ha prescritto 3 fiasconi

di Hepamoxil 2

Come vedete la richiesta è un po' (troppo) pesan-

te; ma, credo opportuno attirare la vostra at-

tenzione sul fatto che questi prosci non sian-

no bisognosi - anche fisicamente -

finita la richiesta medicinale, posero a in-
novare la preghiera di voler dedicare un po' di
assistenza a Blasi Guglielmo - il quale è esso
letteralmente spavisto di fondi - tanto che per
tenere a casa oltre ricorre all'abituale com-
prensione e generosità del nostro Benfatore -
(sig. Giovanni) - Il Blasi, versa nella più squallida
miseria - ed io mi son permesso di prega-
re il suo nominativo alla Vostra signora
madre -

È così che finito il "frate cicatore", frate

ciò che la "Buona sorellina", una perdo,

nono - Immagino che vi preparate

per le vacanze - e per questo vi auguro

ogni bene e buon di veramente

Il voi e alla vostra sig. mamma,

e tutti i vostri cari i miei omaggi

l'abbraccio affettuoso padre

lo padre ferri

No 3 Scatole
Empire "Yeg",
Open Scatole
Contiene n. 12 fide
(6 milioni)
Audimicola -